

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2017-127 del 22/12/2017
Oggetto	Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020, del Piano Investimenti 2018-2020, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2018.
Proposta	n. PDEL-2017-131 del 15/12/2017
Struttura proponente	Area Bilancio e Controllo Economico
Dirigente proponente	Bacchi Reggiani Giuseppe
Responsabile del procedimento	Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 22 (ventidue) dicembre 2017 (duemiladiciassette), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020, del Piano Investimenti 2018-2020, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2018.**

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, di seguito denominata "legge istitutiva", come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18;
- il Regolamento Generale di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 124/2010;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la L.R. n. 13/2016 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", ed in particolare l'art. 9 "Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015" che demanda ad Arpae l'esercizio delle funzioni relative alla gestione, mediante apposita struttura organizzativa, delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità, e la D.G.R. n. 1850/2016;
- la D.D.G. n. 6/2017, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- l'art. 40 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25, recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018" (Capo III sezione IX, Modifica alla disciplina di Arpae), che modifica l'articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995;
- il Regolamento per il Decentramento Amministrativo di Arpae, approvato con D.D.G. n. 87 del 1/09/2017;
- il D.Lgs. n. 33/2013, relativo agli obblighi di pubblicazione del Bilancio Preventivo annuale e pluriennale sul sito istituzionale dell'Ente;
- l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14/11/2014, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 D.P.C.M. citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la Legge di riforma della contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 e s.m.i., che prescrive all'art. 1, comma 13, che le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali e loro Enti ed Organismi Strumentali trasmettano alla Banca Dati della

Pubblica Amministrazione (BDAP) i dati concernenti i bilanci di previsione secondo modalità e schemi armonizzati definiti dal processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (ARCONET);

- l'art. 1 del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016, relativo alle modalità di invio telematico dei dati del Bilancio di Previsione 2018 alla suddetta BDAP per gli enti strumentali delle regioni in contabilità economico patrimoniale;

RICHIAMATO:

- l'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014, che dispone l'approvazione, unitamente al bilancio preventivo, del programma triennale ed elenco annuale dei lavori da realizzare;

VISTE:

- la D.D.G. n. 102 del 12/10/2017 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2020 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2018", che qui si intende integralmente richiamata;
- la D.D.G. n. 103 del 12/10/2017, che approva le perizie di variante ai lavori della nuova sede di Ravenna e la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo per la realizzazione dell'opera;

PREMESSO:

- che Arpa Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna in regime di contabilità economico-patrimoniale, è tenuta ad approvare il bilancio economico preventivo annuale 2018 e il bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, ai sensi della L.R. n. 44/95 e del Regolamento Generale di Arpa ER approvato con D.G.R. n. 124/2010;
- che, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 13/2015, nelle more della revisione della Legge Regionale istitutiva di Arpa n. 44/95, per gli atti di programmazione economica di Arpa si applica la L.R. n. 44/95;
- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018, il Piano Investimenti 2018-2020, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2018;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che il programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi, ai sensi delle disposizioni dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, e nelle more dell'adozione del relativo

decreto attuativo, sarà adottato con successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae;

- che nella relazione allegata sub A) è riportato il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2018;
- che per gli enti in regime di contabilità economico patrimoniale sono in corso di pubblicazione nel portale BDAP - Bilanci Armonizzati, le regole per la trasmissione alla BDAP del bilancio di previsione 2018 e che allo stato attuale, le funzionalità descritte non sono ancora disponibili;
- che conseguentemente l'invio alla BDAP dei dati previsionali 2018 sarà effettuato dopo la messa in linea delle relative funzionalità tecniche da parte del Ministero Economia e Finanze;

#### CONSIDERATO:

- che il Comitato Interistituzionale di Arpae si riunirà in data 11/01/2018 per esprimere il previsto parere in merito al Bilancio preventivo annuale 2018 e pluriennale 2018-20 dell'Agenzia;
- che i suddetti documenti saranno sottoposti al Collegio dei Revisori prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

#### SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, che ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità del presente atto;

#### DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento, il Dirigente dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990;

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2018-2020, il Piano Investimenti 2018-2020, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018, il Budget generale e la Programmazione di

Cassa per l'esercizio 2018, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre, ai sensi degli artt. 2 e 8 del D.P.C.M. 265/2014, la pubblicazione del bilancio di previsione annuale 2018 e triennale 2018-2020 nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale di Arpae entro 30 giorni dall'adozione del presente atto;
3. di rinviare, per quanto riguarda l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2018, alla D.D.G. n. 102/2017 che qui si intende integralmente richiamata;
4. di rinviare a successiva Deliberazione del Direttore Generale l'adozione della programmazione biennale 2018-2019 e l'elenco annuale 2018 degli acquisti di beni e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di adottare e pubblicare sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, l'aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati di Bilancio 2018 contenuto nel prospetto allegato sub A) alla presente deliberazione;
6. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020, il Piano Investimenti 2018-2020, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2018, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla relazione del Collegio dei Revisori di Arpae, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;
7. di disporre l'invio telematico alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) dei dati economici previsionali 2018 ad avvenuta messa in linea delle relative funzionalità tecniche da parte del Ministero Economia e Finanze.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Bilancio pluriennale di previsione  
per il triennio 2018-2020

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

## **INDICE**

<b>Il quadro normativo e gli obiettivi di finanza pubblica</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Le fonti di finanziamento</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>I costi di produzione</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>Le politiche del personale</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020</b>	<b>Pag. 17</b>
<b>Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti</b>	<b>Pag. 20</b>
<b>La liquidità di Arpae</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>Budget di Cassa 2018 e Prospetto Fonte Impieghi 2018-20</b>	<b>Pag. 27</b>
<b>I progetti europei</b>	<b>Pag. 31</b>
<b>Il budget generale per l'esercizio 2018</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2018</b>	<b>Pag. 42</b>

***Il quadro normativo e gli obiettivi di finanza pubblica***

Nel triennio 2018/2020 si conferma un quadro di contenimento delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni e, di conseguenza, non sembra possibile una revisione dei trasferimenti di funzionamento ad Arpae, che possano ripristinare la situazione antecedente alle riduzioni praticate negli ultimi esercizi, con l'eccezione dei contributi a copertura dei costi aggiuntivi indotti dal rinnovo dei CC.NN.LL.. L'esercizio 2017 si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l'utile stimato a preconsuntivo è di € 1,5 mln) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente).

L'Agenzia, che ha conseguito negli ultimi esercizi risultati di contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, limitazioni al turn over, riduzione degli acquisti di beni e servizi e dei prezzi delle forniture con utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, riduzione degli affitti), ha realizzato negli ultimi esercizi utili significativi che hanno costituito, se si escludono i finanziamenti regionali destinati alle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, l'unica fonte disponibile per la realizzazione di investimenti relativi all'aggiornamento tecnologico e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel prossimo triennio il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae si prospetta, tuttavia, più impegnativo, a partire dall'incremento dei costi del personale conseguenti al citato rinnovo dei CC.NN.LL., in quanto l'andamento discendente degli altri costi di gestione che si è verificato negli ultimi anni non può riprodursi indefinitamente, a causa sia dei prezzi unitari di acquisto, sia dei fabbisogni indotti dalle nuove funzioni e strutture acquisite dall'Agenzia.

In questo contesto, la realizzazione di ulteriori utili per il finanziamento degli investimenti dipende soprattutto dalla possibilità di razionalizzazione dei costi che può derivare dalla riorganizzazione dell'Agenzia e dai proventi relativi alle attività a tariffa, alla partecipazione a progetti europei e nazionali nonché alla riscossione delle sanzioni relative alle nuove funzioni trasferite dalla L.R. 13/2015.

Sotto il profilo finanziario, nel 2018 si prevede la stipula della nuova Convenzione di Tesoreria, aderendo alla nuova procedura di gara di Intercent ER per l'affidamento del servizio per la Regione e per gli enti strumentali. Arpae ha richiesto la prosecuzione del servizio all'attuale tesoriere nelle more della conclusione della procedura in parola e deve affrontare nel corso dell'anno uscite straordinarie, parzialmente rimborsate da Regione, per il pagamento degli avanzamenti lavori della nuova sede di Ravenna, rientrati a pieno regime dopo l'interruzione di qualche mese nel 2017 per l'adozione della variante al progetto.

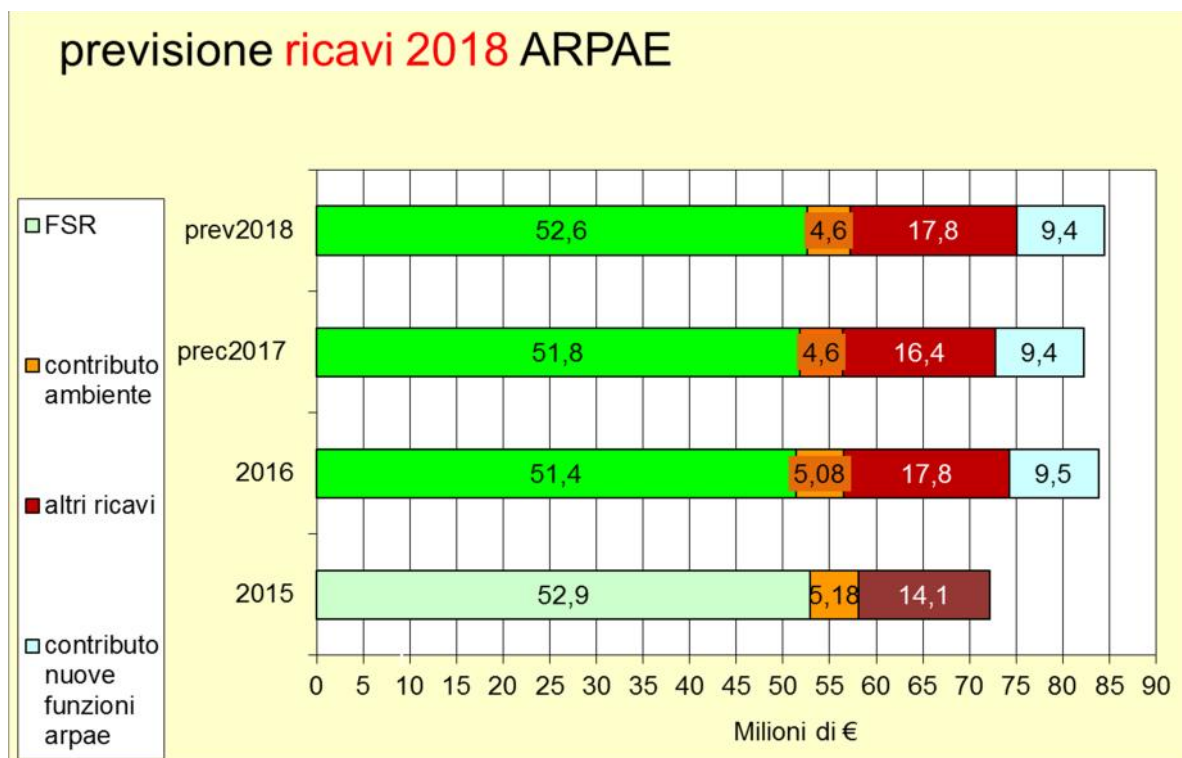


## 1. Le fonti di finanziamento

La previsione economica 2018 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni di attività a titolo oneroso dei nodi, le stime di preconsuntivo 2017 e, per quanto riguarda i **trasferimenti**:

- la previsione di adeguamenti della quota di Fondo Sanitario 2018 a copertura parziale degli incrementi previsti sui costi del personale per il rinnovo dei contratti collettivi. La quota da Fondo Sanitario Regionale prevista è di 52,6 Mln € (+0.8 mln su 2017); tale incremento non è ad oggi ancora formalizzato da Regione all'Agenzia, essendo tuttora in corso il confronto nell'ambito della conferenza Stato Regioni sul Fondo Sanitario 2018;
- la conferma dell'attuale contributo di funzionamento dall'Assessorato Ambiente. Attualmente sono previsti nel 2018 14,02 mln €. Una quota ulteriore di 0,7 sarà prevista in sede di assestamento di Bilancio regionale. Tale importo comprende la copertura dei maggiori oneri derivanti dal costo del personale trasferito nel 2016 per le nuove funzioni, la quota di euro 0,3 relativa ad attività progettuali della Direzione Tecnica.

Per quanto riguarda i **ricavi diretti**, legati ad attività svolte a titolo oneroso, nel 2018 i contributi regionali previsti per la rete idropluviometrica sono in totale stimati in euro 1,5 mln €, mentre risultano coperte da contributi regionali per 0,88 mln € le attività di gestione e manutenzione delle altre reti di monitoraggio. Sono inoltre rimborsati i costi dei monitoraggi locali (0,14 mln €) e contributi per le attività di educazione alla sostenibilità ambientale e rilevazione della qualità delle acque.



*Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Ministeri, ISPRA, altre Arpa, Protezione Civile.), progetti UE.*

La previsione economica 2018 dei **ricavi diretti** è realizzata tenendo conto dei volumi in tendenziale lieve aumento del preconsuntivo 2017 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni. L'obiettivo di 17,8 mln € (+1,4 mln su preconsuntivo 2017), tiene conto della stima solitamente prudente dei Nodi in fase di preconsuntivo, e dell'equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi formulata dalle strutture operative in fase di programmazione annuale delle attività. Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte dal personale comandato sulle concessioni demaniali, i cui oneri ed entrate sono di diretta competenza regionale, mentre sono ricompresi i ricavi derivanti dalle funzioni acquisite in base alla L.R. 13/2015 (autorizzazioni, sanzioni, concessioni di acque minerali e termali, educazione alla sostenibilità ambientale, sanzioni demaniali). I trasferimenti previsti incidono per oltre 2/3 sul valore della produzione dell'Ente; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano 1,6 mln € (1,8% del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale.

Nel dettaglio, per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,4 mln, in sostanziale continuità con il calo già in atto già dal 2016, dopo il venire meno delle convenzioni con le province relative ad attività passate ad Arpae e la cessazione dei contributi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale. I **contributi statali** sono valutati in euro 1,0 mln, derivanti dal contributo della Protezione Civile Nazionale per la produzione della modellistica idrometeorologica e dai fondi ministeriali per il Progetto Strategia Marina (circa 0,4 mln € sul 2018). Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano prudenzialmente non in aumento rispetto al 2017 (0,6 mln €).

Per quanto riguarda l'**attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolta provengano circa 2,3 mln €, in parte conseguenza delle sanzioni previste dalla L. 68/2015 e per la maggior parte provenienti dalle sanzioni amministrative ambientali ex Legge 689/81 e demaniali. Sulle sanzioni demaniali e ambientali si dovrà sviluppare anche nel 2018 una attività di riscossione coattiva e una corrispondente alimentazione del fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, nel valore della produzione è compresa una quota 2018 pari a 2,0 mln di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti. Tale voce è in aumento sul 2017 per il previsto passaggio in corso d'anno da immobilizzazioni di lavori in corso ad ammortamento delle opere della nuova sede di Ferrara, finanziate con contributi in conto capitale.

Il graduale riassorbimento a cavallo della chiusura dell'esercizio 2017 degli incassi anticipati non contabilizzati, collegabili alla tipologia di servizio offerto solo dopo collegamento con l'attività svolta dai settori tecnici, consentirà di ottenere entro i primi mesi del 2018 una visione più nitida dei

proventi relativi alle nuove attività Arpae, che si completerà con la elaborazione del bilancio di consuntivo di esercizio 2017.

Il quadro economico 2018 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dalla Legge di Stabilità e dai provvedimenti regionali di programmazione economica 2018.

## **2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)**

Per il 2018, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili, relativamente al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale e al livello di costi di beni e servizi calcolato sulla base del preconsuntivo 2017 e della programmazione triennale delle attività. Il **costo stimato del personale** è comprensivo di una quota di incremento per rinnovi contrattuali, degli oneri relativi al medico competente, ed è per questo in netto aumento rispetto al 2017 (+ 1,0 mln).

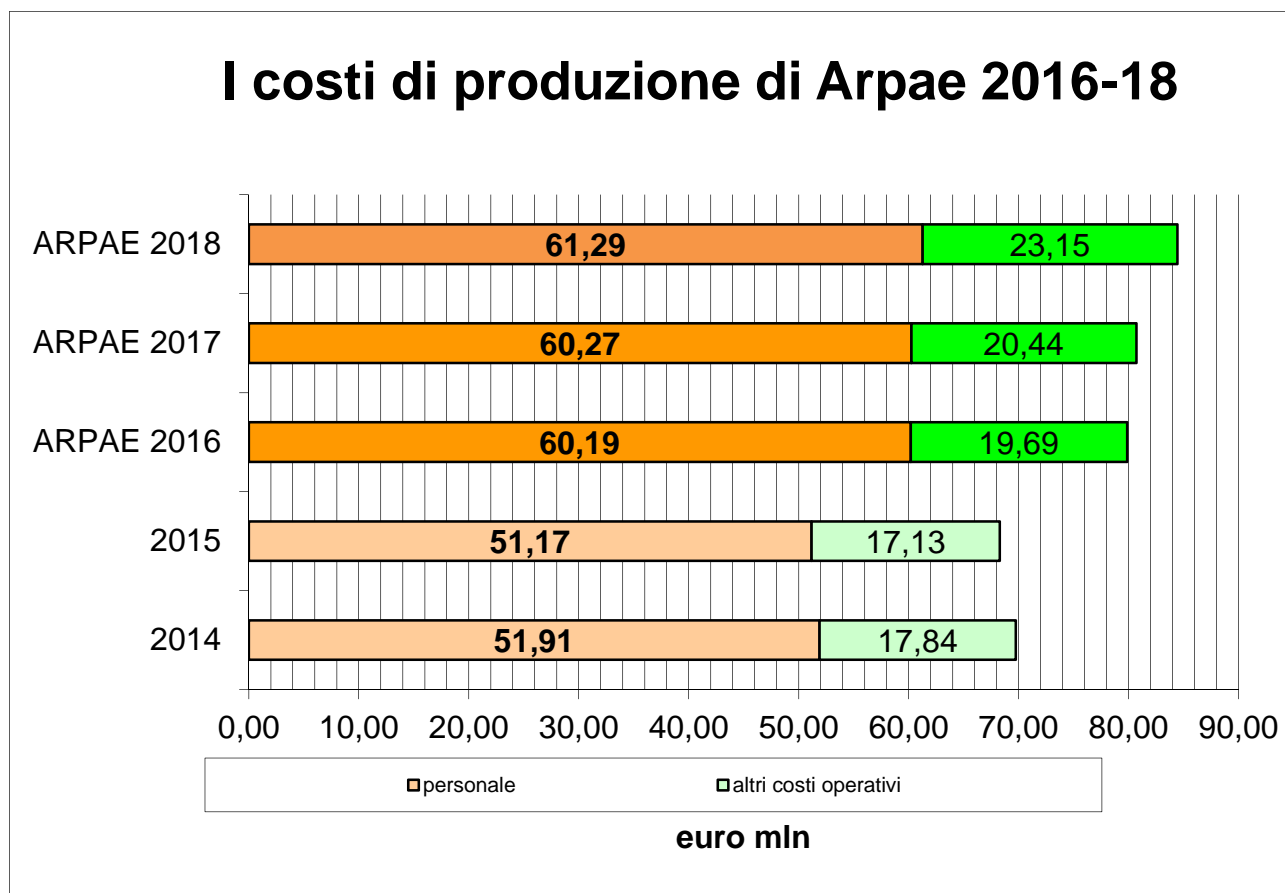
Gli **altri costi di produzione** a bilancio, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro 23,15 mln. Comprendono i costi derivanti dalle nuove funzioni acquisite, fra cui quelli delle residue convenzioni in essere con le Province e la Città Metropolitana di Bologna per il rimborso delle spese sostenute per il personale trasferito ad Arpae e le nuove locazioni per le sedi delle SAC di Bologna e Modena. Anche sui costi operativi relativi a beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2017, recependo, nei limiti dell'equilibrio di bilancio, le indicazioni prudenziali pervenute dai Nodi di maggiori costi legati alle nuove funzioni e ai passaggi contrattuali e organizzativi in corso. Si tratta in particolare di:

- costi relativi alla educazione alla sostenibilità ambientale e all'Osservatorio Energia,
- costi vivi derivanti dalla logistica delle risorse operanti sul Progetto Demanio in via Caduti del Lavoro e sulle sedi di territorio,
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle nuove sedi collegate,
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ferrara, Parma, e Via Begarelli a Modena,
- gli effetti della nuova gara per il nuovo global service manutenzione immobili con aumento delle voci di costo legate alla manutenzione preventiva,
- maggiori costi di locazione per la nuova sede in affitto dalla Ausl di Parma,
- nuovi contratti di manutenzione attrezzature di laboratorio,
- aumento dei costi di manutenzione e noleggio Hw/Sw per mutate dimensioni organico Agenzia,
- spese condominiali delle nuove sedi, vestiario,
- servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche,
- maggiori ammortamenti per la chiusura di lavori sulle sedi.

Nel 2018 viene anche rivisto il quadro degli oneri derivanti ad Arpae dalla **Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il triennio 2018-20**, che si prevedono in diminuzione (1,2 ML€/anno), e coperti in buona parte da finanziamento specifico. In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 Mln €) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni (circa 0,17 mln €). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,5 Mln €.

Per quanto riguarda le unità comandate presso Arpae per le attività relative a concessioni e sanzioni demaniali, sono stati previsti i soli costi di funzionamento e logistica, prevedendo di competenza regionale i costi stipendiali e i ricavi prodotti, ad eccezione dei proventi da riscossione di sanzioni demaniali.

I costi delle convenzioni formalizzate con le Province e la Città Metropolitana hanno consentito di quantificare con sufficiente precisione, salvo i congruagli sui consumi rilevati, gli oneri complessivi derivanti dalle necessità delle nuove sedi e strutture acquisite, e sono in atto azioni di razionalizzazione degli spazi esistenti e dei relativi costi su alcune sedi, che tuttavia produrranno effetti più consistenti di riduzione di costi prevalentemente negli anni successivi al 2018. In base alle previsioni della L.R. 13/2015, non sono previsti oneri di locazione sulle sedi conferite alla regione dalle province unitamente all'organico e alle altre risorse strumentali connesse alle nuove funzioni trasferite ad Arpae.



La previsione economica dei costi attribuibili alle strutture interne potrà essere oggetto di rivisitazione tenendo conto sia del realizzarsi progressivo del piano di riallocazione delle risorse di alcune sedi nel corso del 2018 sia dell'avvio della nuova organizzazione Arpae, che comporterà una riassegnazione dei budget alle nuove strutture costituite.

L'articolazione dei centri di responsabilità di budget si conferma quella adottata a seguito della costituzione della Direzione Laboratorio Multisito, a far data dal 1 maggio 2017, e sarà ulteriormente aggiornata in sede di approvazione della nuova organizzazione. Tale situazione comporta la non completa confrontabilità dei dati della reportistica analitica fra 2017 e 2018, e richiede un ridisegno dei processi di supporto amministrativo ai nodi operativi e del sistema di controllo e gestione dei budget assegnati alle nuove strutture, che si prevede di completare entro il 2018. I cambiamenti organizzativi in corso e il recepimento delle norme riguardanti l'avvio a regime degli ordini elettronici nel processo del ciclo di fatturazione passiva richiederanno nel 2018 una attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove funzionalità informatiche.

Nel 2017 è stato confermato, con margini ristretti, il piano di recupero di efficienza sulle maggiori voci di costo, prendendo a riferimento voci relative ai servizi (utenze di energia telefonia e riscaldamento) e ai progetti di razionalizzazione della Direzione Laboratori Multisito e della sede della SAC di Piacenza. Nel 2018 sarà riproposto tale **Piano di razionalizzazione** a valenza triennale aggiornando le voci di costo prese a riferimento.

Relativamente allo svolgimento dell'attività contrattuale 2018, si confermano le politiche degli esercizi precedenti e precisamente:

- la **centralizzazione delle procedure di acquisto**;
- il **coordinamento con le gare delle centrali di committenza** (Intercent-ER e Consip s.p.a.);
- il perseguimento della politica della sostenibilità ambientale degli acquisti (**Green Public Procurement**).

Nel rispetto del dettato normativo vigente, sono state programmate e trasmesse entro il 31.10.2017 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori per le attività di rispettiva competenza esclusivamente le procedure del biennio 2018-2019 di valore superiore a un milione di euro, e precisamente:

- servizi di supercalcolo per la modellistica del Servizio Idro Meteo Clima
- servizi assicurativi
- servizi di pulizia
- servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto
- servizi di manutenzione della rete idrometeopluviometrica

E' stata altresì nuovamente programmata la nuova gara quinquennale per i servizi di

manutenzione delle attrezzature di laboratorio, in conseguenza dell'esito infruttuoso per mancanza di offerte della gara per gli stessi servizi indetta nel 2017.

Saranno programmate nei tempi previsti nell'emanando decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2018-2019, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

In particolare, saranno previste le procedure di affidamento di forniture e servizi ad uso dei laboratori, coordinati dalla nuova struttura Direzione Laboratorio Multisito e precisamente:

- materiali monouso e accessori per strumentazione,
- gas tecnici e miscele,
- servizi di lavanoleggio indumenti.

Fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (D.L. 95/2012, L. 208/2015), la programmazione contrattuale dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di energia elettrica, servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili, servizi di buoni pasto.

Per quanto riguarda le proprie procedure autonome sopra soglia comunitaria, Arpae osserverà le disposizioni della Regione Emilia-Romagna (D.G.R. n. 2194/2016) in materia di e-procurement, svolgendo le gare ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 esclusivamente con modalità telematiche avvalendosi della piattaforma SATER (Sistema Acquisti Telematici della Regione Emilia-Romagna). E' confermato inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale anche nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (approvata con D.D.G. n. 90 del 9.09.2016) e alle Linee guida Green Public Procurement del sistema agenziale (S.N.P.A.), approvate dal Consiglio SNPA nella seduta del 17.01.2017.

Il 2017 ha visto l'impegno dei centri di acquisto all'osservanza delle disposizioni del Codice dei Contratti, come modificato dal decreto correttivo (d.lgs. 56/2017); il nuovo esercizio vedrà ancora l'attenzione dell'Agenzia rivolta:

- al rispetto dei principi di trasparenza, secondo le Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 1310 del 28.12.2016;
- alla formazione del personale dedicato alle varie fasi di svolgimento delle procedure, con particolare riguardo alla formazione dei responsabili unici del procedimento;
- alla revisione dei regolamenti e delle procedure di acquisto in uso, avuto riguardo agli attesi decreti attuativi del Codice ed agli aggiornamenti delle Linee Guida ANAC in materia;
- alla dematerializzazione del ciclo degli approvvigionamenti, attraverso la messa a regime del

sistema di ordini e documenti di trasporto elettronici, coordinato con il sistema della fatturazione elettronica.

La gestione del **Sistema informativo** dell'Agenzia impegna, per le attività di manutenzione operativa ed ordinaria e di sviluppo adeguativo ed evolutivo, circa 18 unità Full Time Equivalent, tra il Servizio sistemi informativi e le diverse strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati, nonché alla gestione degli applicativi. I costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia richiedono circa 250.000€/anno, cui si sommano circa 200.000€/anno per l'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale. L'aumento dei costi nel 2018 di circa 0,3 mln sul 2017 è conseguenza dell'ampliamento dell'organico intervenuto con la nascita di Arpae, che richiede un aumento delle dotazioni informatiche individuali e dei servizi di assistenza e manutenzione Hw/Sw (sicurezza, antivirus, webfilter, sistemi operativi server, licenze). Inoltre si sta operando la scelta strategica, per diverse apparecchiature hw, di procedere con contratti di noleggio anziché procedere all'acquisizione di attrezzature, aderendo a gara Consip, per le condizioni di mercato rilevate.

Nel corso del 2018 saranno monitorate le voci di **costo indicate nel D.L. 78/2010 e nei successivi provvedimenti di "Spending Review"**. La nuova organizzazione di Arpae, che ha visto gli organici crescere di circa 1/4 rispetto alla precedente organizzazione, con una distribuzione delle nuove unità sia su strutture preesistenti sia su quelle create a seguito della riorganizzazione, ha reso necessario una riparametrazione, condivisa con il Collegio dei Revisori, dei limiti di spesa applicabili alla nuova realtà. Il limite delle voci di costo soggette a limiti per il 2017 e 2018 è stato individuato sulla base della variazione dell'organico avvenuta tra il 31.12.15 – e il 31.12.16 da Arpa ad Arpae (+26,5% di organico). Tale criterio, individuando come driver principale la variazione del personale, consente di tener conto dell'ampliamento delle funzioni attribuite ad Arpae, che ha interessato trasversalmente le strutture ex Arpa e nuove, con relativi costi operativi connessi. La situazione è tuttavia ancora in evoluzione, per il percorso ancora in atto di riorganizzazione dell'Agenzia, che crea necessità di prevedere e quantificare di volta in volta nuovi costi di personale e di beni/servizi. L'Agenzia nel 2018 ha effettuato una previsione prudenziale in linea con il non superamento dei limiti complessivi già individuati nel 2017 il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell'organico (missioni, noleggio e manutenzione veicoli, formazione, incarichi di collaborazione).

Per **consulenze, missioni, arredi, utilizzo delle auto e formazione**, si terrà evidenza dei costi legati ai progetti finanziati e di quelli legati ad attività istituzionali inderogabili per il funzionamento della nuova organizzazione e gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, implementazione delle nuove funzioni, ecc.). Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2018 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale

dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari e del personale, sicurezza sul lavoro). Gli incarichi professionali 2018 programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio.

Per le **locazioni**, si prevede un aumento nel 2018 dei costi a seguito dell'acquisizione diretta dei contratti di affitto delle nuove sedi dei SAC di Bologna e Modena e da metà 2018 della sede di Parma in affitto dalla Ausl Parma; la ricognizione delle soluzioni ottimali per razionalizzare gli spazi delle altre sedi è in corso.

Per le spese di **formazione del personale** non obbligatoria, non finanziata e non connessa direttamente al cambiamento organizzativo, sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione di Rete dell'Agenzia. Nel 2018 saranno ricomprese, nella programmazione della formazione connessa ad obblighi di legge, le iniziative legate a temi quali la sicurezza sul lavoro e l'anticorruzione e la formazione al project management prevista dal nuovo codice dei contratti per i responsabili di procedimento delle stazioni appaltanti della Pa.

Le **utenze** si confermano una voce di costo in crescita, per la nuova situazione logistica prodotta dalla nascita di Arpae, e fatto salvo l'andamento stagionale dei consumi di energia. Cresceranno in particolare i consumi e le spese condominiali della sede di Via Caduti del Lavoro, che ha visto un ampliamento dei locali del nucleo dedicato alla gestione delle nuove concessioni e delle sanzioni demaniali.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, in continuità con gli anni precedenti, la quota 2018 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di essenziali funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva/controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali. Da alcuni anni è stata introdotta una modifica della modulistica e uno specifico report attestante le causali delle missioni effettuate da tutto il personale di Arpae, che consente di enucleare i costi di missioni per singole attività, quali la partecipazione a convegni e corsi di formazione non legata ad attività istituzionali inderogabili e non finanziata. In base al consuntivo 2016 sono stati riparametrati gli obiettivi 2017 e 2018. Nel computo delle spese soggette a limite restano escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae per attività istituzionale e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012.

Per quanto riguarda i costi relativi **all'acquisto e noleggio delle auto**, nel corso del 2018 proseguirà in misura più limitata del 2017 la sostituzione con autocarri e mezzi ibridi delle auto di servizio obsolete. Come ha rilevato il Collegio dei revisori, la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; l'Agenzia alloca direttamente sulle strutture operative e rileva in contabilità analitica i costi connessi a tali attività istituzionali. La



funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata, e i costi unitari di manutenzione e riparazione dei veicoli rispetto al 2011 sono comunque stati ridotti; il 90% dei costi di manutenzione veicoli 2017 è relativo alle strutture tecniche.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2018-2020 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2018. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Il costo relativo a **borse di studio e tirocini** è di 105.000 €, di cui 60.000 € borse di studio finanziate da progetti; **i tirocini formativi** onerosi producono costi pari a 45.000 €. Si prevedono 250.000 € di **costi di comandi in entrata** (non comprendendo il personale distaccato, retribuito direttamente da regione, impiegato nelle Strutture Autorizzazioni e Concessione e nel Progetto Demanio).

### **3. Le politiche del personale**

#### **Contesto e attività 2017**

In materia di politiche occupazionali, nell'anno 2017, sono state realizzate le seguenti politiche già definite con la D.D.G. di programmazione dei fabbisogni di personale n. 100/2016 integrata con la successiva D.D.G. n. 61/2017:

- mantenimento degli organici dei Laboratori anche alla luce dell'avvio della Direzione del Laboratorio multisito;
- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Complessivamente nel corso del 2017 sono state acquisite **n. 14 unità** di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo. Si è proceduto, altresì, all'assunzione - previa procedura selettiva pubblica - di n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, per la copertura delle posizioni dirigenziali di Responsabile Area Educazione alla Sostenibilità e di Responsabile di Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico".

Nel corso del 2017 sono state attivate procedure di assunzione per le categorie protette (collocamento obbligatorio) nel rispetto della normativa vigente, mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego. A seguito di tali procedure sono state assunte a tempo indeterminato n. 5 unità di personale già ricomprese nelle 14 unità di cui si è detto sopra.

Nel 2017 è stata completata l'acquisizione in posizione di distacco, dalla Regione Emilia-Romagna,

del personale da assegnare alle funzioni afferenti al demanio idrico. In particolare nel 2017 sono state acquisite in posizione di distacco **n. 22 unità** di personale. Ulteriori **19 unità** con rapporto di lavoro a tempo determinato sono state acquisite – sempre in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna – per la realizzazione del c.d. “Progetto demanio idrico” di cui alle DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017.

Per quanto concerne la gestione del rapporto di lavoro, nel 2017 ha trovato applicazione, in via sperimentale – ed in aggiunta al telelavoro c.d. da centro satellite – l’istituto del telelavoro domiciliare quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Relativamente all’annualità 2017/2018 sono state ammesse a fruire del telelavoro domiciliare n. 40 unità di personale che si aggiungono a n. 24 unità già ammesse a fruire del telelavoro da centro satellite.

Nel 2017 si è proceduto, altresì, anche in coerenza a quanto previsto nel “*Protocollo di intesa rappresentanze sindacali regionali – Arpae - Regione Emilia-Romagna sulla convenzione Regione Emilia-Romagna-Arpae per l’esercizio delle funzioni di demanio idrico*” del 20/04/2016, a rivedere la disciplina aziendale in materia di part-time (D.D.G. n. 65/2017).

Nel corso del 2017 si sono determinate n. 33 uscite (n. 9 dirigenti e n. 24 dipendenti non dirigenti) solo parzialmente reintegrate con l’acquisizione di personale a tempo indeterminato.

L’Agenzia è stata impegnata in un complesso percorso, vista anche la pluralità dei soggetti istituzionali coinvolti, volto a determinare i fondi (riferiti agli anni 2016 e 2017) per il trattamento economico accessorio del personale trasferito ed il relativo utilizzo, perseguendo l’obiettivo, nel rispetto della normativa che disciplina il trasferimento di personale ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015, di armonizzare i trattamenti economici accessori (produttività) del personale trasferito dal 01/01/2016.

L’agenzia ha, pertanto, proceduto alla sottoscrizione dei seguenti Accordi:

- Rep. n. 288/2017 e Rep. n. 306/2017 con i quali sono stati determinati gli importi delle risorse disponibili al finanziamento della retribuzione variabile del personale della Dirigenza Regioni ed Autonomie Locali per gli anni 2016 e 2017, assicurando continuità agli incarichi dirigenziali ricoperti al 31/12/2015 e garantendo le medesime retribuzioni di posizione e di risultato in godimento in tale data;
- Rep. n. 296/2017 e Rep. n. 304/2017 con i quali sono stati determinati gli importi delle risorse disponibili al finanziamento della retribuzione variabile per gli anni 2016 e 2017 del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali e ne è stato definito l’utilizzo, salvaguardando il trattamento economico di produttività, la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e le indennità di specifiche responsabilità in godimento all’atto del trasferimento in Arpae (2015).

Con riferimento al personale del Comparto Sanità è stato sottoscritto l’Accordo Rep. n. 303/2017

con il quale sono stati determinati i residui dei fondi contrattuali anno 2016 e le risorse disponibili per l'anno 2017; sono state confermate le quote di produttività definite con accordo Rep. n. 117/2005 ed è stato previsto il riconoscimento di quote di produttività una tantum a valere per l'anno 2017.

Per quanto concerne il personale della Dirigenza Area Sanità (RSPTA) con l'Accordo Rep. n. 290/2017, in considerazione dell'ammontare dei fondi contrattuali anno 2017 e delle relative previsioni di spesa, sono stati confermati, anche per l'anno 2017, la retribuzione di risultato ed il bonus delle eccellenze in vigore per l'anno 2016.

Infine con l'accordo Rep. n. 302/2017 sono stati definiti i criteri di utilizzo delle risorse disponibili alla contrattazione integrativa a seguito dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle spesa ai sensi dell'art. 16 D.L. 98/2011 (conv. nella L. 111/2011).

In particolare con il 50% di tali risorse sono stati riconosciuti ulteriori incentivi a tutto il personale non dirigente di Arpae in servizio nell'anno 2016; con l'ulteriore 50%, al fine di realizzare un primo passo verso l'armonizzazione dei trattamenti economici di produttività del personale trasferito, è stata riconosciuta una quota *una tantum* di produttività al personale proveniente dalla Città Metropolitana di Bologna.

### **Scenari programmatici e proposte operative 2018**

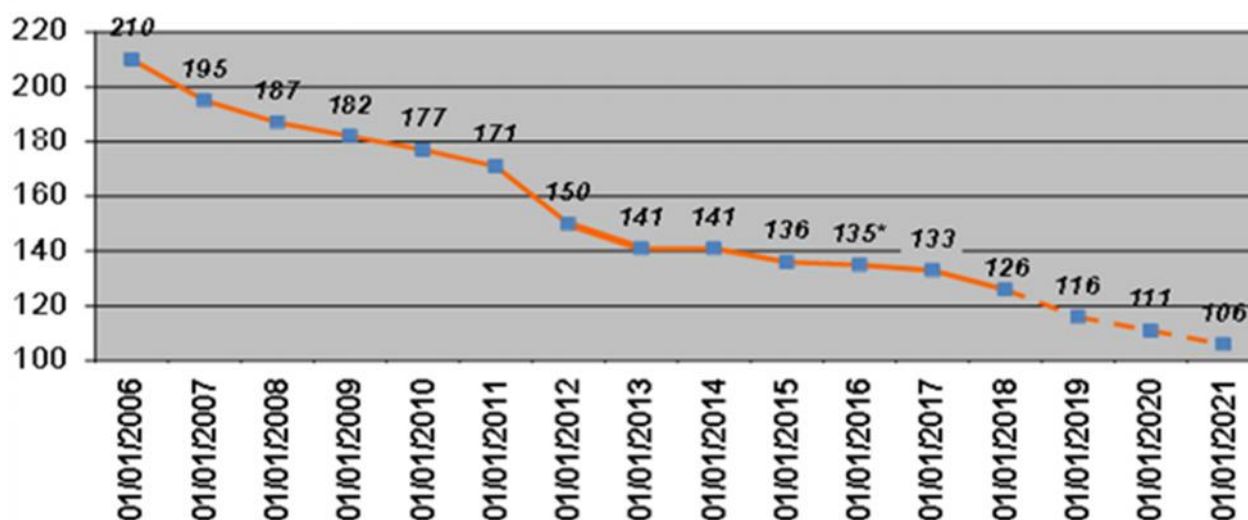
Nell'anno 2018 la programmazione dei fabbisogni di personale verrà definita in coerenza con il Programma delle Attività e con il Piano della Performance 2018-2020, avuto riguardo, altresì, alle risultanze del processo di riorganizzazione agenziale ad oggi in corso di definizione e nel rispetto di quanto previsto nella Legge di stabilità e nel decreto mille-proroghe in corso di approvazione.

Con la citata programmazione dei fabbisogni saranno definite le seguenti politiche:

- politiche di stabilizzazione del personale precario e di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia (artt. 20 e 22 del D.Lgs. n. 75/2017) alla luce delle emanande linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- sostituzione parziale del turn-over del personale del Comparto con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione predetta (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti, mobilità/comando da altri Enti);
- assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego.

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2018-2020 è stimata in 67 unità (20 dirigenti e 47 dipendenti non dirigenti), di cui 31 unità nel corso del 2018 (10 dirigenti e 21 dipendenti non dirigenti).

### Trend personale dirigente 2006-2017 e previsione 2018 - 2020



\* A far data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico comprende n. 6 dirigenti trasferiti ad Arpae dalle province e dalla Città Metropolitana di Bologna

Nel corso dell'anno 2018 è prevista la stipulazione dei CC.CC.NN.LL. relativi ai Comparti delle Funzioni Locali e della Sanità (personale non dirigente) e dei CC.CC.NN.LL. relativi alle Aree delle Funzioni Locali e della Sanità (personale dirigente) per il triennio 2016-2018.

L'Agenzia procederà pertanto:

- all'adeguamento delle voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale ed alla liquidazione degli arretrati dovuti a decorrere dal 1/1/2016;
- all'applicazione delle nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale;
- all'inquadramento giuridico ed economico – ai sensi delle tabelle di equiparazione contenute nel DPCM che sarà emanato - del personale non dirigente trasferito dagli Enti di Area Vasta nel Comparto della Sanità ed all'inquadramento giuridico ed economico dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali o in apposita sezione dell'Area dirigenziale della Sanità (in tale ultima ipotesi l'inquadramento riguarderà anche i dirigenti trasferiti dagli Enti di Area Vasta);
- alla sottoscrizione degli accordi integrativi aziendali previa ridefinizione dei fondi contrattuali: con tali accordi si procederà, tra l'altro, alla definizione di politiche retributive finalizzate alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale trasferito dagli Enti di Area Vasta, nel rispetto di quanto previsto nella L. n. 56/2014, nella L.R. n. 13/2015 ed in coerenza con l'Intesa del 5/10/2017 tra la Regione Emilia-Romagna, Arpae e le Organizzazioni Sindacali regionali.

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2018 (euro 61.160.000,00, al netto degli altri oneri del personale, stimati in euro 90.000) è comprensiva degli oneri derivanti dal rinnovo dei

CC.CC.NN.LL. sopra citati che, come risulta dal Quadro di Sintesi dei contenuti della Legge di Bilancio dello Stato anno 2018, prevederanno somme complessive annuali di incrementi retributivi rispettivamente pari a 0,36% per il 2016, 1,09% per il 2017 e 3,48% per il 2018 (assumendo come termine di raffronto l'ammontare retributivo anno 2015). Nella percentuale per l'anno 2018 (+3,48%) ricade, pertanto, l'attribuzione di aumenti medi mensili di euro 85,00 lordi secondo quanto stabilito dall'Accordo stipulato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con le OO.SS. il 30/11/2016.

Per quanto riguarda il personale dirigente, nel 2018 si prevede una revisione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia in relazione agli esiti della riorganizzazione agenziale in corso che verrà realizzata avuto riguardo anche alla modifica della L.R. n. 44/1995. Tale revisione è propedeutica al conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali per i quali è stata disposta la proroga sino al 30/06/2018.

Analoga revisione è prevista con riferimento agli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae, che sono prorogati sino al 31/12/2018.

Per quanto attiene alla gestione del rapporto di lavoro, nel 2018 continuerà la sperimentazione del telelavoro domiciliare – in aggiunta al telelavoro c.d “da centro satellite” - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Nel 2017 è stata adottata la Guida alla valutazione del personale di Arpae, documento che descrive in modo organico scopi, processi, metodologie, strumenti, tempi, attori e conseguenze delle tipologie di valutazione attualmente in uso in Arpae. L'adozione della Guida rappresenta il primo passo di un percorso di avvicinamento al Modello a tendere di Sistema di valutazione integrato del personale delineato dall'OIV unico per il SSR e per Arpae nella Delibera 5/2017. Nel 2018 Arpae, con il coinvolgimento dell'OAS, in coerenza con gli indirizzi formulati dall'OIV unico per il SSR e per Arpae, definirà una proposta di Percorso aziendale di attuazione del Modello a tendere che dovrà tenere conto del funzionamento degli attuali sistemi di valutazione, delle strategie aziendali e degli Accordi integrativi vigenti.

\*\*\*\*\*

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2018-2020, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al DPCM 265/2014 allegato 6:

**ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2018/2020**

DDG 127/2017

		consuntivo 2016	preconsuntivo 2017	preventivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020
<b>conto economico</b>						
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
<b>1</b>	<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>81.539.296</b>	<b>80.647.278</b>	<b>82.674.050</b>	<b>82.323.350</b>	<b>82.323.350</b>
	a contributo ordinario dello Stato			-	-	
	b corrispettivi da contratto di servizio			-	-	
	c contributi in conto esercizio	<b>72.619.161</b>	<b>70.977.678</b>	<b>73.038.350</b>	<b>72.823.350</b>	<b>72.823.350</b>
	1 contributi dallo Stato	<b>1.561.500</b>	<b>143.761,00</b>	<b>1.000.000</b>	<b>900.000</b>	<b>900.000</b>
	2 contributi da Regione	<b>69.503.392</b>	<b>68.463.350</b>	<b>69.738.350</b>	<b>69.753.350</b>	<b>69.753.350</b>
	a Quota FSR Emilia Romagna	51.432.350	51.832.350	52.632.350	52.632.350	52.632.350
	b Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	14.588.000	14.021.000	14.021.000	14.021.000	14.021.000
	c ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.040.414	1.300.000	1.585.000	1.600.000	1.600.000
	d rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.442.628	1.310.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	3 contributi da altri enti pubblici	<b>1.310.912</b>	<b>1.560.432</b>	<b>1.670.000</b>	<b>1.670.000</b>	<b>1.670.000</b>
	a contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	265.147	285.432	400.000	400.000	400.000
	b ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	974.099	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
	c rimborsi per gestione reti di monitoraggio	71.666	75.000	70.000	70.000	70.000
	4 contributi dall'Unione Europea	<b>243.358</b>	<b>810.135</b>	<b>630.000</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
	d contributi da privati			-	-	
	e proventi fiscali e parafiscali	2.012.064	<b>2.479.600</b>	<b>2.295.700</b>	<b>2.200.000</b>	<b>2.200.000</b>
	f ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	<b>6.908.071</b>	<b>7.190.000</b>	<b>7.340.000</b>	<b>7.300.000</b>	<b>7.300.000</b>
<b>2</b>	<b>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione</b>			-	-	
<b>3</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			-	-	
<b>4</b>	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>					
<b>5</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>4.245.293</b>	<b>3.414.355</b>	<b>3.813.000</b>	<b>3.800.000</b>	<b>4.200.000</b>
	a quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	<b>1.954.904</b>	<b>1.800.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.400.000</b>
	b Altri ricavi e proventi	<b>2.290.388</b>	<b>1.614.355</b>	<b>1.813.000</b>	<b>1.800.000</b>	<b>1.800.000</b>
	1 ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.511.798	1.500.000	1.713.000	1.700.000	1.700.000
	2 sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da	680.976	24.355			
	3 rimborsi per gestione reti di monitoraggio	85.938	80.000	80.000	80.000	80.000
	4 Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	11.675	10.000	20.000	20.000	20.000
	<b>TOTALE A</b>	<b>85.784.589</b>	<b>84.061.633</b>	<b>86.487.050</b>	<b>86.123.350</b>	<b>86.523.350</b>

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2016	preconsuntivo 2017	preventivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.376.950	1.523.357	1.897.395	1.800.000	1.800.000
7		per servizi	14.705.537	16.026.236	18.003.412	17.549.000	17.449.000
	a	erogazione di servizi istituzionali	9.507.598,02	10.998.969	11.440.396	11.350.000	11.300.000
	b	acquisizione di servizi	3.514.052,88	3.689.698	5.068.000	4.700.000	4.650.000
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.164.893,40	798.349	961.016	925.000	925.000
	1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	608.596,98	480.575	645.267	600.000	600.000
	2	borse di studio, tirocini	202.849,38	145.541	101.600	200.000	200.000
	3	comandi in entrata	353.447,04	172.233	214.149	125.000	125.000
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	518.992,25	539.220	534.000	574.000	574.000
8		godimento beni di terzi	1.018.775,45	1.199.869	1.299.340	1.200.000	1.200.000
9		Costi per il personale	60.187.087,35	60.269.839	61.297.866	61.300.000	61.350.000
	a	Salari e stipendi,	44.064.137	44.163.633	45.002.858		
	b	oneri sociali	16.008.057	16.064.479	16.157.142		
	c	T.f.r., quiescenza e obblighi similari					
	d	Altri costi		41.726	137.866		
10		Ammortamenti e svalutazioni	2.958.786	2.660.000	2.900.000	2.900.000	3.300.000
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	442.133	860.000	800.000	650.000	650.000
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.362.408		2.100.000	2.250.000	2.650.000
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	154.245				
11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.454		-	-	
12		Accantonamenti per rischi e oneri	78.125		-	-	
13		Altri accantonamenti			-	-	
14		Oneri diversi di gestione	1.472.159	835.000	1.054.231	1.200.000	1.200.000
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica					
	b	altri oneri diversi di gestione	1.472.159	835.000	1.054.231	1.200.000	1.200.000
		<b>TOTALE B</b>	<b>81.829.873</b>	<b>82.514.301</b>	<b>86.452.243</b>	<b>85.949.000</b>	<b>86.299.000</b>
		<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.954.716</b>	<b>1.547.332</b>	<b>34.807</b>	<b>174.350</b>	<b>224.350</b>

c				consuntivo 2016	preconsuntivo 2017	preventivo 2018	preventivo 2019	preventivo 2020
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>								
15			<b>Proventi da partecipazioni</b>	-				
	a		da imprese controllate					
	b		da imprese collegate					
16			<b>Altri proventi finanziari</b>	15.328	12.000	12.000	12.000	12.000
	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d		da proventi diversi	15.328	12.000	12.000	12.000	12.000
17			<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	856	2.000	10.000	10.000	10.000
	a		interessi passivi	856				
	b		oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c		altri interessi e oneri finanziari		2.000	10.000	10.000	10.000
17B			<b>utili e perdite su cambi</b>	- 315		-	-	-
			<b>TOTALE C</b>	<b>14.157</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>
<b>D</b>								
<b>RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>								
18			<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-
	a		di partecipazioni					
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
19			<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-
	a		di partecipazioni					
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
			<b>TOTALE D</b>	-	-	-	-	-
<b>E</b>								
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>								
20			<b>Proventi</b>	-				
	a		plusvalenze da alienazioni					
	b		altre plusvalenze					
	1		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2		Donazione di beni strumentali					
	3		Soppravvenienze attive e insussistenze di passivo	-				
21			<b>Oneri</b>	-				
	a		minusvalenze da alienazioni					
	b		altre minusvalenze					
	1		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2		Donazione di beni strumentali					
	3		Soppravvenienze passive					
			<b>TOTALE E</b>	-				
			<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.968.873</b>	<b>1.557.332</b>	<b>36.807</b>	<b>176.350</b>	<b>226.350</b>
			<b>Imposte dell'esercizio (IRES)</b>	- 37.270	- 30.000	- 30.000	- 30.000	- 30.000
			<b>UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>3.931.604</b>	<b>1.527.332</b>	<b>6.807</b>	<b>146.350</b>	<b>196.350</b>



## **4. Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti**

### ***Gli adeguamenti delle risorse strumentali e logistiche***

La legge regionale di riordino istituzionale e il conseguente **fabbisogno di sedi di lavoro** per il funzionamento delle strutture preposte al rilascio di autorizzazioni e concessioni ambientali trasferite dalle Province della Regione Emilia-Romagna all'Agenzia ha imposto un riesame complessivo del piano di razionalizzazione delle sedi di Arpa predisposto e concordato con la Regione nel 2013.

Il nuovo piano di razionalizzazione delle sedi di Arpa definito nel corso del 2017 persegue obiettivi di riduzione della superficie complessiva e del numero delle sedi di lavoro che vanno coniugati con l'esigenza di riorganizzazione della nuova Agenzia, sia sotto il profilo funzionale sia in considerazione del consistente incremento del personale.

Si rileva che i posti di lavoro complessivamente necessari per il funzionamento delle strutture trasferite, includendo anche il personale proveniente dagli ex STB, sono quantitativamente superiori a quelli ricavabili negli immobili in uso ad Arpa ma i tempi di allestimento dei locali disponibili sono diversi da provincia a provincia.

Per la realizzazione di un nuovo assetto logistico si stanno **ricercando le possibili integrazioni con il patrimonio regionale e individuando le risorse finanziarie** necessarie.

Per quanto attiene i locali occupati dalle SAC a partire dal 1° gennaio 2016, l'utilizzo e la gestione delle sedi, **nel periodo transitorio**, continueranno ad essere disciplinati nell'ambito di una **convenzione** con le Province, ad eccezione di Piacenza e Modena dove le SAC sono già state trasferite nelle sedi Arpa.

Per il personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino, distaccato presso Arpa nel corso del 2016, si è proceduto, ove possibile, alla collocazione nelle sedi SAC e sono in corso di definizione i tempi e le modalità per il trasferimento del personale ancora nelle sedi regionali. Per queste strutture una particolare criticità è rappresentata dai consistenti archivi cartacei.

Alla revisione del Piano di razionalizzazione delle sedi si è affiancato il lavoro di adeguamento delle attrezzature informatiche e delle reti fonia/dati per integrare sul piano operativo le nuove strutture nel sistema Arpa. Nel 2018 si proseguirà quindi con gli interventi di realizzazione/adeguamento delle sedi già avviati o programmati nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

### **Piano degli investimenti**

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2018 verrà finanziato, in accordo con Regione, con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti, da contributi in conto capitale a specifica destinazione e,

dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2017, da una quota del previsto utile della gestione del 2017 pari a 1,0 mln € (l'utile complessivo è stimato ad oggi in 1,5 ML€ in sede di preconsuntivo) destinato a coprire la quota di costi a carico dell'Agenzia per la sede di Ravenna individuati a seguito dell'approvazione della variante lavori a ottobre 2017.

L'ingresso del personale nella nuova sede di Ferrara sarà completato entro la metà del 2018. Se nel corso dell'anno interverranno ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, saranno oggetto di specifici atti che potranno integrare la presente previsione.

Nel corso del 2018, e dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2017, in base all'utile realizzatosi la previsione del Budget investimenti 2018 e del Piano Investimenti 2018-2020 potrà essere ampliata qualora si concretizzino maggiori risorse da destinare a contributi in conto capitale. Per gli anni 2019 e 2020, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da alienazione di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati (in particolare la cessione della vecchia sede di Ravenna a seguito della realizzazione della nuova concorrerà a coprire i costi della nuova sede a carico diretto dell'Agenzia).

***Il Piano degli investimenti per il triennio 2018-2020 è riportato nella tabella seguente.***

PIANO INVESTIMENTI 2018 – 2020						
		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totale	
A	<b>IMMOBILI</b>					
a2	1	<b>Investimenti straordinari nuova sede di Ravenna</b>	€5.990.000,00	€6.807.684,00	€	€12.797.684,00
		acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna		€1.233.000,00	€	€1.233.000,00
a3	2_3	<b>Sedi esistenti</b>	€710.000,00	€750.000,00	€550.000,00	€2.010.000,00
		<b>Totale A</b>	€6.700.000,00	€8.790.684,00	€550.000,00	€16.040.684,00
B	<b>BENI MOBILI DUREVOLI</b>					
b.1;b.2	2_3	<b>Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi</b>	€334.500,00	€50.000,00	€300.000,00	€684.500,00
b.3	2_3	<b>Automezzi</b>	€100.000,00	€	€80.000,00	€180.000,00
b.4.1	2_3	<b>Hardware</b>	€170.000,00	€50.000,00	€100.000,00	€320.000,00
b.4.2	2_3	<b>Software</b>	€100.000,00	€50.000,00	€100.000,00	€250.000,00
		<b>Totale B</b>	€704.500,00	€150.000,00	€580.000,00	€1.434.500,00
		<b>TOTALE INVESTIMENTI A-B</b>	€7.404.500,00	€8.940.684,00	€1.130.000,00	€17.475.184,00
D	4	<b>SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>	€1.347.000,00	€	€	€1.347.000,00
			2018-19: Quota finanziata per euro 6,9 mln dalla Regione con contributo in conto capitale e per la restante parte con risorse derivanti dall'alienazione della sede di via Alberoni (3,1 mln), da accantonamenti di bilancio anni fino al 2016 (2,4 mln) e da utili 2017 (1,0 mln, stime di preconsuntivo)			
			2_3 Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione fino al 2016			
			4 Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati, anche derivanti da utili anni precedenti, di cui €480.000,00 dal fondo regionale di azione ambientale 2017			

Le risorse rese disponibili dagli utili di bilancio conseguiti sino al 2016 saranno destinate alle manutenzioni straordinarie per gli immobili (0,71 Mln €), all'adeguamento del sistema informatico (0,27 Mln €), all'acquisto di automezzi (0,1 Mln €), in prevalenza autocarri, in sostituzione di quelli ormai inutilizzabili per vetustà destinati alle attività di monitoraggio e controllo ambientale.

Nell'ambito degli investimenti per la sede di Ravenna, è previsto nel 2019 il completamento del pagamento per l'acquisto del terreno di sedime della nuova sede di Ravenna (1,2 Mln €);

Gli acquisti di attrezzature per la Direzione Laboratorio Multisito, per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali, i CTR, le SAC e la Direzione Tecnica previsti sono pari a 1,34 Mln € finanziati da contributi a specifica destinazione (fra cui 0,1 mln per l'adeguamento di SISTEB, 0,48 Mln € per il completamento degli investimenti previsti e finanziati nell'ambito del Piano di Azione Ambientale e 0,6 per l'ammodernamento della rete Rirer), a cui si aggiungono 0,3 mln € di strumenti per le esigenze delle strutture tecniche di Arpae, con particolare riferimento alla rete laboratoristica e alla manutenzione straordinaria delle reti radar e di qualità dell'aria.

Per quanto riguarda la previsione investimenti informatici 2018 si considerano i seguenti punti principali:

#### **Architettura tecnologica**

- Dopo il completamento e il potenziamento Datacenter di Produzione e di Disaster/recovery effettuato nel corso del 2017 si prevedono piccoli adeguamenti dell'infrastruttura server a livello di storage, server e licenze software dei sistemi operativi in linea con le modifiche organizzative dell'agenzia.

#### **Dotazioni informatiche hw/sw per i singoli nodi di Arpae**

- Nel 2017 è iniziato tramite l'adesione all'accordo quadro di Consip DTO2, il passaggio dal processo di acquisto delle dotazione per PdL e quindi di investimenti al noleggio/locazione delle apparecchiature. Per questo motivo per le singole postazioni di lavoro non si prevedono costi di investimento. Per i singoli nodi dell'Agenzia si prevede invece la sostituzione delle apparecchiature di stampa di grandi formati (plotter) in quanto quelle attuali non sono più manutenibili causa l'elevata obsolescenza.

#### **Sistema Software ambientale**

- Si prevedono nel 2018 sviluppi evolutivi al sistema SINADOC al fine di introdurre elementi della continua evoluzione e gestione dei processi autorizzativi integrati a quelli di controllo e vigilanza. Possibile anche l'evoluzione del sistema informativo ambientale per gestire e integrare i processi di gestione delle concessioni demaniali

In sintesi si è formulato il seguente piano degli investimenti informatici suddivisi nelle macro-voci sotto elencate, con l'indicazione di costi presunti laddove possibile.

<b>A</b>	<b>HARDWARE</b>	
	➤ Apparecchiature stampa di grande formato	€ 30.000,00
	1. Attrezzature di rete/server e altri apparati informatici (server NAS e applicativi, switch, apparati di storage..)	€ 25.000,00
	2. Adeguamento delle licenze operative server sistemi operativi e applicativi	€ 35.000,00
	<b>Totale A</b>	<b>€ 90.000,00</b>

<b>B</b>	<b>SOFTWARE</b>	
	➤ Sviluppo evolutivo sistema sinadoc e ottimizzazione integrazioni processi autorizzativi e controlli/vigilanza	€ 55.000,00
	1. Sviluppo e/o acquisizioni di sistemi software per la gestione demaniale	€ 45.000,00
	2. Software per sistemi informativi di monitoraggio ambientale	€ 30.000,00
	3. Software per sistema di sicurezza del lavoro	€ 30.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 160.000,00</b>

## **5. La liquidità di Arpae**

I flussi di cassa del 2018, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2017, consentono nella **previsione di mantenere anche nel 2018 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. Si prevede di coprire i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2018 con la liquidità derivante dagli utili di esercizio degli anni precedenti e dai contributi in conto capitale per le nuove sedi e per progetti specifici.

Nel corso del 2018 si determineranno anche gli oneri derivanti dalla nuova Convenzione di Tesoreria Regionale, mentre per il periodo transitorio precedente al nuovo affidamento il servizio di tesoreria continuerà ad essere assicurato dall'attuale tesoriere, con il quale sono in corso approfondimenti circa la determinazione della misura dell'anticipazione di tesoreria concessa in tale fase e i costi provvisori del servizio.

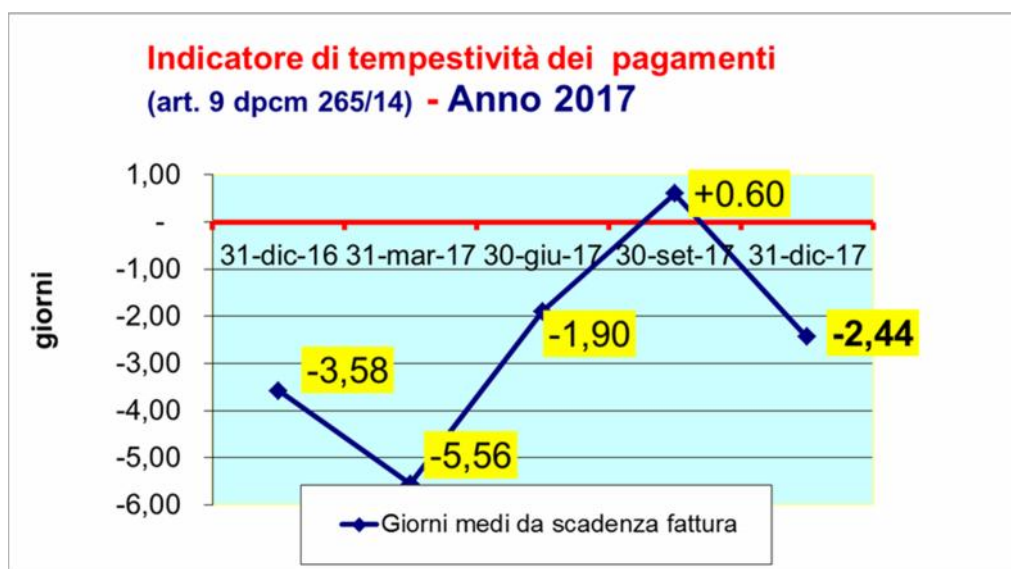
L'avvenuta circolarizzazione dei debiti e crediti con regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2016 approvato a settembre 2017 dalla Regione ha prodotto una accelerazione della liquidazione di crediti e debiti di Arpae sul finire dell'anno, che ha consentito di azzerare i debiti pregressi verso Regione e di ottenere la liquidazione di 1,4 mln € di conguaglio di quote di Fondo Sanitario relativo ad annualità 2009-11.

La situazione di cassa, nei primi mesi dell'anno non desta preoccupazioni, ma un elemento di perdurante criticità nella gestione del cash flow 2018 deriva, oltreché da una temporanea riduzione/sospensione dell'anticipazione fruibile nella prima parte dell'anno, dalla liquidazione nella

seconda metà dell'anno dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente, per le uscite relative alla copertura degli oneri stipendiali al personale transitato in Arpae dalle Province (circa 0,8 mln € di uscite mensili) e l'avanzamento dei lavori della sede di Ravenna. In particolare sarebbe necessario prevedere cadenze più ravvicinate di tale quota del contributo di funzionamento Assessorato Ambiente, superando la prassi esistente di corrisponderlo a partire dal III trimestre dell'anno.

Sul versante delle entrate, l'introduzione del nuovo tariffario e delle modalità di pagamento anticipato degli oneri connessi ai procedimenti autorizzatori ha comportato un rilevante sforzo, ancora in corso per l'Agenzia, di adeguamento organizzativo, informatico e dei processi contabili per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi, che interessa le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2018 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell'Agenzia.

Trimestralmente nel 2017 è stato pubblicato sul sito istituzionale **l'indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2017 sono riportati nella tabella soprastante.



Il dato al 31.12.17 è stato stimato sulla base dei dati risultanti alla chiusura delle operazioni di tesoreria. **I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2017 richieste di certificazione del debito.**

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI, che hanno inciso in particolare nella seconda parte del 2017.

Da luglio 2014 sono applicate in Arpae le norme del D.L. 66/2014 che prevedono l'annotazione della data di ricevimento fattura, la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture e l' **alimentazione sistematica della Piattaforma di certificazione dei crediti** (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati.

Il nuovo regime comporta la necessità di procedere al tempestivo rifiuto delle fatture/note non inviate in formato elettronico o errate/incomplete. Il sistema è ormai pienamente a regime, e nel 2017 è stata completato l'adeguamento del software applicativo per l'invio dell'**Ordine elettronico**, di cui si attende il definitivo collaudo da parte di NOTIER, che permette di gestire tutto il ciclo passivo dall'ordine alla liquidazione della fattura. Proseguirà nel 2018 l'opera di informazione e sensibilizzazione dei fornitori ad accreditarsi sulle piattaforme elettroniche per la ricezione degli Ordini elettronici.

La rideterminazione del Piano economico della nuova sede di Ravenna ha portato a rivisitare il cronoprogramma e l'entità dei flussi in uscita per gli avanzamenti lavori. Nel corso del 2018 saranno avviate le attività necessarie ad alienare la sede di via Alberoni; si prevede che Arpae, come già nel 2017, continui ad anticipare la liquidazione degli stati di avanzamento lavori e poi a ottenere da regione la quota di contributi in conto capitale a copertura di tali oneri.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2018-2020** sono:

- gli stati di avanzamento dei lavori di costruzione della nuova sede di Ravenna in rapporto alla programmazione dei flussi di cassa elaborata;
- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per il rimborso dei SAL anticipati e per il funzionamento dell'Agenzia;
- le azioni avviate verso i maggiori clienti pubblici per un recupero dei crediti non riscossi;
- i flussi effettivi di entrate derivanti dalla rimodulazione del tariffario e dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali;
- i tempi effettivi di alienazione della sede di via Alberoni a Ravenna.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria. In caso di prolungamento del periodo transitorio precedente alla nuova convenzione di tesoreria, si chiederà a Regione di valutare la possibile anticipazione a metà anno di quota del contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente.

Dopo l'avvenuta adesione tramite Lepida al sistema **PagoPa** dell' Agenzia dell'Italia digitale (AGID),

nel 2017 è entrato nella piena operatività (art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e art. 15 del D.L. 179/2012) il sistema Payer che consente ai cittadini di scegliere attraverso apposita schermata sul sito istituzionale dell'Agenzia lo strumento di pagamento (addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico). PagoPA consente alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica) e uniformare i servizi agli utenti.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà mensilmente, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

## **6. Budget di cassa 2018 e Prospetto Fonte Impieghi 2018-20**

La previsione di cassa 2018, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella Legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2018. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2018 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2018 evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 12,8 mln euro), conseguenza della chiusura anticipata dei pagamenti al 15 dicembre, per esigenze del tesoriere, e dell'incasso verso fine anno di quote importanti di contributi di funzionamento regionali e di congruagli da anni precedenti.

Anche nel 2018 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** nonostante l'entrata del vivo delle uscite del cantiere di Ravenna, degli acquisti attrezzature e la sospensione temporanea nel periodo che precede l'individuazione del nuovo tesoriere dell'anticipazione di tesoreria.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma la situazione dovrà essere rivalutata nella parte centrale dell'anno, dove è previsto il ridursi progressivo del saldo attivo mensile. Sarà in caso di necessità sollecitata a Regione la liquidazione di acconti sul contributo di funzionamento ambiente, la cui prima tranche viene erogata solitamente non prima di settembre (circa 10 mln €).

L'andamento della previsione dell'anno dal punto di vista finanziario comprende per ora prudenzialmente la conferma dell'erogazione in due soluzioni (settembre e febbraio 2019) del contributo dell'Assessorato Ambiente riconosciuta nel Bilancio della Regione 2018.

L'erogazione dei contributi in conto capitale per la sede di Ravenna è prevista a stati di



avanzamento lavori. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

Nella pagina seguente, è riportato il **Prospetto Fonte Impieghi 2018-20**.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2018-2020 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2018. La previsione di un utile nei due anni successivi consente di coprire i costi degli interessi bancari, i cui oneri sono del tutto contenuti per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa e di mantenere in linea con le scadenze i pagamenti ai fornitori. Il pagamento degli stati di avanzamento lavori per la nuova sede di Ravenna è correlata alla liquidazione delle quote di contributi in conto capitale da parte della regione, che avviene di norma nel semestre successivo all'invio delle rendicontazioni. Gli effetti dell'alienazione della sede di Via Alberoni a Ravenna sono previsti verso la fine del triennio, così come il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede.
2. Il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori positivi nel triennio. Si prevedono incrementi dei crediti e dei fondi, in conseguenza della conclusione dei passaggi contrattuali e per l'aumento dei volumi di riscossione coattiva derivanti dai nuovi proventi di Arpae. Non si prevedono incrementi significativi del fondo svalutazione crediti nel triennio, per gli accantonamenti effettuati negli ultimi anni e per una maggiore liquidità dei clienti pubblici conseguenza degli interventi legislativi per la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione.
3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene coperto dai contributi in conto capitale previsti, parte dei quali derivanti dall'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti, e prevede un 2018 con un buon saldo positivo di cassa e un residuo attivo iniziale 2019. Nel 2019 e 2020 il saldo si mantiene positivo ma in graduale diminuzione, a seguito della conclusione dei lavori sulla nuova sede e di un impatto rateizzato delle entrate da alienazioni. La situazione finanziaria consente di non prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che nella prima parte del 2018 è condizionato dal periodo transitorio precedente all'affidamento del servizio di tesoreria.
4. L'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio.

BILANCI DI PREVISIONE			
<b>Prospetto fonti-impieghi</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>
<b>+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>6.807</b>	<b>146.350</b>	<b>196.350</b>
+Ammortamenti e svalutazioni	2.900.000	2.900.000	3.300.000
+Minusvalenze	-	-	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)			-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.000.000	- 2.000.000	- 2.400.000
<b>FLUSSO CASSA POTENZIALE</b>	<b>906.807</b>	<b>1.046.350</b>	<b>1.096.350</b>
-Incremento/+decremento Crediti	- 800.000	- 200.000	- 200.000
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	5.000	5.000	5.000
-Incremento/+decremento Rimanenze	5.000	10.000	10.000
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	700.000	300.000	- 500.000
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 250.000	- 100.000	- 100.000
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	100.000	100.000
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 40.000	- 50.000	5.000
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>526.807</b>	<b>1.111.350</b>	<b>416.350</b>
-Decrementi/+incrementi Mutui			
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 7.000.000	- 3.700.000	- 1.000.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	<b>- 6.473.193</b>	<b>- 2.588.650</b>	<b>- 583.650</b>
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	3.000.000	1.200.000	- 2.000.000
<b>SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 3.473.193</b>	<b>- 1.388.650</b>	<b>- 2.583.650</b>
Fondo di cassa iniziale	12.850.000	9.376.807	7.988.157
<b>SALDO DI CASSA NETTO FINALE</b>	<b>9.376.807</b>	<b>7.988.157</b>	<b>5.404.507</b>

# PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2018

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2018													
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2018
SALDO INIZIO PERIODO	<b>12.850.000</b>	<b>9.616.000</b>	<b>8.229.000</b>	<b>9.154.500</b>	<b>8.210.000</b>	<b>6.063.700</b>	<b>5.304.100</b>	<b>2.843.500</b>	<b>1.741.400</b>	<b>9.506.800</b>	<b>7.420.200</b>	<b>7.214.600</b>	
<b>ENTRATE :</b>													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	2.000.000	1.600.000	2.000.000	1.400.000	1.700.000	2.300.000	2.000.000	1.500.000	800.000	1.000.000	1.200.000	2.500.000	<b>20.000.000</b>
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.386.000	4.386.000	7.056.000	4.386.000	4.386.000	4.386.000	4.386.000	4.386.000	14.386.000	4.386.000	4.386.000	4.386.000	<b>65.302.000</b>
TRASFERIMENTI CCAPITALE				1.300.000							1.500.000		<b>2.800.000</b>
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													-
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													-
MUTUI													-
<i>ANTICIPAZIONI DITESORERIA</i>													-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.386.000</b>	<b>5.986.000</b>	<b>9.056.000</b>	<b>7.086.000</b>	<b>6.086.000</b>	<b>6.686.000</b>	<b>6.386.000</b>	<b>5.886.000</b>	<b>15.186.000</b>	<b>5.386.000</b>	<b>7.086.000</b>	<b>6.886.000</b>	<b>88.102.000</b>
<b>USCITE :</b>													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	20.000	50.000	60.000	10.000	50.000	50.000	50.000	100.000	250.000	130.000	100.000	465.000	<b>1.335.000</b>
FABBRICATI	700.000	200.000	650.000	100.000	700.000	700.000	800.000	600.000	600.000	600.000	600.000	490.000	<b>6.740.000</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				30.000	25.000						15.000	30.000	<b>100.000</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				30.000		30.000			55.000			55.000	<b>170.000</b>
ACQUISTO AUTO	4.000		19.000	35.000					42.000				<b>100.000</b>
ACQUISTO BENI	120.000	80.000	150.000	150.000	100.000	120.000	120.000	100.000	100.000	120.000	110.000	80.000	<b>1.350.000</b>
ACQUISTO DI SERVIZI	1.600.000	1.400.000	900.000	1.200.000	1.300.000	1.200.000	1.200.000	1.000.000	1.200.000	1.300.000	1.200.000	800.000	<b>14.300.000</b>
AFFITTI E NOLEGGI	170.000	215.000	450.000	170.000	50.000	120.000	215.000	95.000	465.000	200.000	235.000	115.000	<b>2.500.000</b>
ALTRI DEBITI	280.000	280.000	780.000	280.000	280.000	280.000	980.000	280.000	280.000	280.000	280.000	280.000	<b>4.560.000</b>
ENTI DI PREVIDENZA	2.431.000	1.699.000	1.276.500	1.531.500	1.668.600	1.313.600	1.326.100	1.309.100	1.318.600	1.308.600	1.277.600	1.308.600	<b>17.768.800</b>
RETRIBUZIONI NETTE	2.355.000	2.268.000	2.750.000	3.020.000	2.393.700	2.426.000	2.920.000	2.920.000	2.320.000	2.340.000	2.280.000	4.519.000	<b>32.511.700</b>
ALTRI ONERI	60.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	<b>654.000</b>
IMPOSTE DIRETTE	1.850.000	1.077.000	981.000	1.390.000	1.551.000	1.102.000	1.141.500	500.000	706.000	1.090.000	1.110.000	1.130.000	<b>13.628.500</b>
IMPOSTE INDIRETTE	30.000	50.000	60.000	30.000	60.000	50.000	40.000	30.000	30.000	50.000	30.000	50.000	<b>510.000</b>
REST. MUTUI													-
ONERI FINANZIARI													-
<i>REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>													-
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.620.000</b>	<b>7.373.000</b>	<b>8.130.500</b>	<b>8.030.500</b>	<b>8.232.300</b>	<b>7.445.600</b>	<b>8.846.600</b>	<b>6.988.100</b>	<b>7.420.600</b>	<b>7.472.600</b>	<b>7.291.600</b>	<b>9.376.600</b>	<b>96.228.000</b>
SALDO FINE PERIODO	<b>9.616.000</b>	<b>8.229.000</b>	<b>9.154.500</b>	<b>8.210.000</b>	<b>6.063.700</b>	<b>5.304.100</b>	<b>2.843.500</b>	<b>1.741.400</b>	<b>9.506.800</b>	<b>7.420.200</b>	<b>7.214.600</b>	<b>4.724.000</b>	

## **7. I progetti europei**

### **Contesto e attività**

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2017 Arpae ha proseguito lo svolgimento delle attività dei progetti Moses e Primes, iniziati nel 2015, e dei progetti Iscape, ProLINE, BIOREST, RainBo e ESCR, iniziati nel 2016.

Il 2017 ha visto l'avvio delle attività del progetto integrato LIFE PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR): presentato nel 2015 congiuntamente con le Regioni e le Agenzie Ambientali del Bacino Padano ed il Ministero dell'Ambiente della Slovenia. Questo progetto è stato approvato a fine 2016 con inizio previsto a febbraio / marzo. La Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna è il beneficiario coordinatore di questo progetto.

Sempre nel 2017 hanno visto l'avvio i progetti WaterProtect della Sezione di Piacenza, AWAIR del CTR Ambiente e Salute e Clara del Servizio IdroMeteoClima,

I progetti in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

**Programmi di Cooperazione Territoriale Europea** (quale ad es. INTERREG Central Europe): Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

**Programma di ricerca Orizzonte 2020 (H2020):** finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

**Programmi di attuazione delle politiche ambientali (quale ad es. il LIFE),** le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Nel 2017, in risposta ai bandi pubblicati dalla UE, l'Agenzia ha presentato 19 nuove proposte progettuali (n. 6 H2020, n.11 INTERREG Italia-Croazia, n. 1 in Life e n. 1 nel programma Connect Europe Facility). Di queste 14 proposte sono ancora in corso di valutazione.

## **Scenari programmatici e proposte operative**

Nel 2018 proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative agli 11 progetti approvati nel triennio precedente e cominceranno quelle del progetto INTERREG Adrion iStorm, attualmente in fase di negoziazione.

Tranne Prepair, avente una durata settennale con conclusione nel 2024, la maggior parte dei progetti ha durata triennale per cui Moses e Primes si concluderanno nel 2018, verso la fine dell'anno, e gli altri tra il 2019 e il 2020, secondo la data di avvio delle attività. Nel complesso le tematiche trattate riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee e di interesse per l'Agenzia, quali, in particolare i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, lo sviluppo sostenibile, l'uso consapevole delle risorse, la qualità dell'aria e le possibili politiche per il suo miglioramento.

Come negli anni precedenti, anche nel 2018 Arpaè continuerà a presentare proposte progettuali in risposta a bandi aventi ad oggetto temi e problematiche connesse alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento ai compiti assegnati dalla legge istitutiva. Si prevede, nel prossimo anno, l'approvazione di almeno una delle proposte presentate al bando INTERREG Italia-Croazia e la presentazione di almeno due proposte progettuali a bandi finanziati dall'Unione Europea.

## ***8. Il budget generale per l'esercizio 2018***

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

### **Budget economico**

#### Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali, SAC e Strutture tematiche). Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

### **Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali**

#### Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpae, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto, viene fissato un criterio parametrico.

L'organizzazione di Arpae Emilia-Romagna prevede dal 1 maggio 2017 nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali, CTR), nove Strutture Autorizzazioni e Concessioni, due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (una Direzione Laboratorio Multisito con quattro sedi a Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Ravenna, CTR e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2018;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2018 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2018 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2017, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione

di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2018 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2018.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2018;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2018. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno obiettivi specifici di budget riparametrati in base alle mutate dimensioni dell'Agenzia.

Eventuali collaborazioni e borse di studio, soggette ai limiti della Legge di Stabilità saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004 al netto degli incrementi contrattuali. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni, SAC, Direzione Tecnica e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2018.

<b>ARPAE -Budget Generale 2018</b>		
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2018</b>
<b>1</b>	<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>82.674.050</b>
	a contributo ordinario dello Stato	-
	b corrispettivi da contratto di servizio	-
	c contributi in conto esercizio	73.038.350
	d contributi da privati	-
	e proventi fiscali e parafiscali	2.295.700
	f ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di	7.340.000
<b>2</b>	<b>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso</b>	
<b>3</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	
<b>4</b>	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>	
<b>5</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.813.000</b>
	a quota contributi in conto capitale imputati	2.000.000
	b Altri ricavi e proventi	1.813.000
	<b>TOTALE A</b>	<b>86.487.050</b>



BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2018		
Budget economico		
Euro		
B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2018
<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	96.832
	Reagenti e prodotti chimici	600.900
	Vetzeria	28.600
	Materiali vari di laboratorio	604.175
	<b>Materiali di laboratorio</b>	<b>1.330.507</b>
	Materiale di consumo	58.602
	Materiale di pulizia	31.978
	Piccola attrezzatura	31.482
	Cancelleria e stampati	55.200
	Materiale vario	39.050
	Beni di Proprietà del Committente	46.539
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>262.851</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>129.571</b>
	<b>Vestiario</b>	<b>69.656</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>1.792.585</b>
<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	261.357
	Riparazioni macchine ufficio	2.500
	Riparazioni veicoli	54.454
	Riparazioni varie	7.810
	<b>Riparazioni</b>	<b>326.121</b>
	Manutenzione immobili	621.002
	Manutenzione attrezzature	1.162.108
	Manutenzione Beni di terzi	1.253.030
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	15.900
	Manutenzione software	82.910
	Manutenzione veicoli	158.843
	Manutenzione varie	2.200
	<b>Manutenzioni</b>	<b>3.295.993</b>
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	3.000
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	<b>Consulenze</b>	<b>3.000</b>
	Incarichi di ricerca	598.167
	<b>Incarichi di ricerca</b>	<b>598.167</b>

	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>160.000</b>
	<b>Comandi</b>	<b>125.550</b>
	<b>Borse di studio</b>	<b>61.600</b>
<b>B/d</b>	<b>COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2018</b>
	Trasporto campioni	254.850
	Trasporti e postali	146.110
	<b>Trasporti e postali</b>	<b>400.960</b>
	<b>Assicurazioni</b>	<b>12.800</b>
	Energia elettrica	747.402
	Acqua	59.534
	Riscaldamento	296.267
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	248.909
	<b>Utenze</b>	<b>1.352.612</b>
	<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>200</b>
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	85.358
	Servizi di pulizia	603.917
	Servizi lavaggio vetreria	405.043
	Servizi smaltimento rifiuti	73.145
	Servizi informatici	237.700
	Servizi lavanderia	63.200
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	2.770.140
	Servizi per analisi esterne	25.500
	<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>4.264.003</b>
	Spese condominiali	354.500
	Pubblicazione bandi (annuali)	6.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	74.425
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	26.000
	Servizi legali e notarili	800
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	10.850
	Servizi vari	810.332
	<b>Servizi vari</b>	<b>1.282.907</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>62.916</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>243.098</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>685.705</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>12.875.632</b>
<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	40.000
	Noleggio macchine ufficio	93.414
	Noleggio veicoli	
	Noleggi vari	6.649
	<b>Noleggi</b>	<b>140.062</b>
	<b>Affitti</b>	-
	<b>Leasing</b>	-
	<b>Totale 3</b>	<b>140.062</b>

<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	39.907.285
	Oneri sociali	10.983.633
	IRAP	3.381.569
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	125.366
	<b>Totale 4</b>	<b>54.397.852</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>840.000</b>
<b>6</b>	<b>Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	-
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	146.673
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	12.860
	Costi per contributi ad enti pubblici	433.030
	Altri costi di natura non finanziaria	123.500
	<b>Totale 8</b>	<b>716.063</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>70.762.194</b>

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2018		
Budget economico		
Euro		
B/d	<b>COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2018</b>
<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreria	-
	Materiali vari di laboratorio	
	<b>Materiali di laboratorio</b>	-
	Materiale di consumo	5.800
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	3.650
	Cancelleria e stampati	6.300
	Materiale vario	14.060
	Beni di Proprietà del Committente	
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>29.810</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>5.000</b>
	<b>Vestituario</b>	<b>70.000</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>104.810</b>
<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	30.000
	Riparazioni macchine ufficio	500
	Riparazioni veicoli	2.000
	Riparazioni varie	
	<b>Riparazioni</b>	<b>32.500</b>
	Manutenzione immobili	120.000
	Manutenzione attrezzature	1.251.200
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	114.000
	Manutenzione software	337.500
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	1.000
	<b>Manutenzioni</b>	<b>1.825.700</b>
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	6.100
	Consulenze Fiscali	13.000
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
<b>Consulenze</b>	<b>19.100</b>
Incarichi di ricerca	25.000
<b>Incarichi di ricerca</b>	<b>25.000</b>
Compenso Direttore Generale	180.000
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	150.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	42.000
Compenso Nucleo di valutazione	2.000
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
<b>Compensi e r.s. ammlri sindaci e revisori</b>	<b>374.000</b>
<b>Comandi</b>	<b>88.599</b>
<b>Borse di studio</b>	<b>40.000</b>
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	18.735
<b>Trasporti e postali</b>	<b>18.735</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>260.000</b>
Energia elettrica	135.000
Acqua	5.000
Riscaldamento	15.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	129.000
<b>UtENZE</b>	<b>284.000</b>
<b>Pubblicità e promozione</b>	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	7.200
Servizi di pulizia	41.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	-
Servizi informatici	670.000
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	65.000
Servizi vari	276.400
Servizi per analisi esterne	
<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>1.059.600</b>
Spese condominiali	20.000
Pubblicazione bandi (annuali)	4.000
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	46.500
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.000
Servizi legali e notarili	47.000
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-

	Servizi vari	771.957
	<b>Servizi vari</b>	<b>893.457</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>101.527</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>25.750</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>79.812</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>5.127.779</b>
<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	80.000
	Noleggio macchine ufficio	26.750
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	
	<b>Noleggi</b>	<b>106.750</b>
	<b>Affitti</b>	<b>1.052.528</b>
	<b>Leasing</b>	<b>-</b>
	<b>Totale 3</b>	<b>1.159.278</b>
<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	5.095.573
	Oneri sociali	1.370.220
	IRAP	421.720
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	12.500
	<b>Totale 4</b>	<b>6.900.014</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>2.060.000</b>
<b>6</b>	<b>Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	<b>-</b>
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Costi per contributi ad enti pubblici	130.760
	Imposte e tasse varie	41.650
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	61.500
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	104.258
	<b>Totale 8</b>	<b>338.168</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>15.690.049</b>
	<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>34.807</b>

## Piano Trasparenza 2018

**ARPAE EMILIA ROMAGNA**

### PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2018

Indicatori	target 2018	Fonte rilevazione dati
tempi medi di pagamento fornitori	Ritardo medio Indicatore tempestività $\leq 0$ giorni da scadenza fattura	Report trimestrale pubblicato su sito istituzionale
differenza debiti verso fornitori- media dei debiti verso fornitori dei 3 esercizi precedenti	$\leq 0$	Bilancio di esercizio
risultato di esercizio	utile	Bilancio di esercizio
debiti totali/patrimonio netto	$\leq$ media 3 esercizi precedenti	Bilancio di esercizio
rapporto costi esterni delle commesse/ricavi	$\leq$ media 3 esercizi precedenti (al netto della quota relativa alle nuove strutture)	Report annuale commesse finanziate
rapporto costi del personale/valore della produzione	$\leq$ media 3 esercizi precedenti (al netto della quota relativa alle nuove strutture)	Bilancio di esercizio
rapporto ricavi/crediti (esclusi trasferimenti regionali)	$\leq$ media 3 esercizi precedenti (al netto della quota relativa alle nuove strutture)	Bilancio di esercizio
rapporto costo personale dirigente/costo personale totale	$\leq$ media 3 esercizi precedenti	Bilancio di esercizio
Costo delle attività analitiche	Costo medio parametro analizzato (€/parametro analitico $\leq$ media tre esercizi precedenti)	Report annuale attività /RIS

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle attività e ai costi contabilizzati dei servizi di Arpae, si rimanda alla sezione "Amministrazione trasparente/servizi erogati" del sito istituzionale